

Bruxelles, 11 giugno 2021
(OR. en)

9727/21

FIN 452

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	9 giugno 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 301 final
Oggetto:	Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – Esercizio finanziario 2020

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 301 final.

All.: COM(2021) 301 final



Bruxelles, 8.6.2021
COM(2021) 301 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

**Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – Esercizio
finanziario 2020**

IT

IT



European
Commission

ISSN 2599-7092

Annual Management and Performance Report for the EU Budget

Volume I

#EUBUDGET

INTEGRATED FINANCIAL AND
ACCOUNTABILITY REPORTING 2020

FINANCIAL YEAR
2020

Budget

Relazione
annuale
sulla gestione
e il rendimento
del bilancio dell'UE

Volume I

Introduzione

La relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – esercizio finanziario 2020, unitamente ai suoi allegati, rappresenta il contributo principale della Commissione alla procedura annuale di scarico ⁽¹⁾ tramite la quale il Parlamento europeo e il Consiglio controllano l'esecuzione del bilancio dell'UE. Tale relazione consente alla Commissione di adempiere i suoi obblighi ai sensi del trattato sul funzionamento dell'UE ⁽²⁾ e del regolamento finanziario ⁽³⁾.

L'esecuzione del bilancio dell'UE è una responsabilità condivisa. La Commissione lavora fianco a fianco con gli Stati membri e con altri partner ed organizzazioni.

La relazione è costituita da tre volumi:

- il **volume I** fornisce i fatti e i risultati principali della gestione del bilancio per il 2020;
- il **volume II** presenta un quadro più completo dell'esecuzione del bilancio dell'UE. L'**allegato 1** espone una panoramica di alto livello della performance del bilancio dell'UE nel 2020. L'**allegato 2** fornisce una panoramica di alto livello del controllo interno e della gestione finanziaria;
- il **volume III** contiene allegati tecnici a sostegno della relazione. Comprende l'allegato 3 contenente informazioni dettagliate sulla performance programma per programma nella "**Panoramica della performance dei programmi**".

La presente relazione fa parte del più ampio pacchetto integrato di informativa finanziaria e in materia di responsabilità ⁽⁴⁾, nel quale sono compresi anche i conti annuali ⁽⁵⁾, una previsione a lungo termine degli afflussi e dei deflussi futuri riguardante i prossimi cinque anni ⁽⁶⁾, la relazione sugli audit interni ⁽⁷⁾ e la relazione sul seguito dato al scarico ⁽⁸⁾.

(1) La procedura annuale di scarico è la procedura tramite cui il Parlamento europeo e il Consiglio approvano in via definitiva l'esecuzione del bilancio per un determinato esercizio e ritengono la Commissione politicamente responsabile per l'esecuzione del bilancio dell'UE (https://ec.europa.eu/info/about-european-commission/eu-budget/how-it-works/annual-lifecycle/assessment/parliaments-approval_en).

(2) Articolo 318 del trattato sul funzionamento dell'UE.

(3) Articolo 247, paragrafo 1, lettere b) ed e) del regolamento finanziario.

(4) Articolo 247 del regolamento finanziario.

(5) Articolo 246 del regolamento finanziario.

(6) Articolo 247, paragrafo 1, lettera c), del regolamento finanziario.

(7) Articolo 118, paragrafo 8, del regolamento finanziario.

(8) Articolo 261, paragrafo 3, del regolamento finanziario.

Relazione annuale sulla gestione e il rendimento

Il bilancio dell'UE e la risposta alla pandemia di COVID-19

Di fronte a sfide senza precedenti generate dalla pandemia di COVID-19, l'UE ha fatto affidamento sulla propria forza in termini di solidarietà. Ha reagito rapidamente e con decisione per proteggere vite e mezzi di sussistenza.

Il bilancio dell'UE è stato al centro di tale risposta. La Commissione ha impiegato soltanto tre settimane dal momento in cui l'epidemia di COVID-19 è stata dichiarata pandemia da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità l'11 marzo 2020 per presentare proposte per una risposta coordinata ed esauriente attraverso il bilancio dell'UE. Si è trattato di mobilitare finanziamenti in maniera rapida e flessibile per affrontare le esigenze più urgenti, senza scendere a compromessi sull'applicazione degli standard più elevati di gestione finanziaria. Tale risposta ha contemplato le seguenti misure (cfr. allegato 1 per maggiori dettagli):

- le **iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII)** nel contesto della politica di coesione, che facilitano le disposizioni di flessibilità e mobilitano circa 23 miliardi di EUR di liquidità a favore degli Stati membri. Tali iniziative contribuiscono a contrastare la pandemia di COVID-19 sostenendo la sanità, le piccole imprese e i lavoratori;
- la riattivazione dello **strumento per il sostegno di emergenza**, con un bilancio di 2,7 miliardi di EUR per gestire l'emergenza sanitaria transfrontaliera;
- 415 milioni di EUR di finanziamento aggiuntivo a favore del **meccanismo di protezione civile dell'Unione europea/rescEU** per fornire assistenza immediata alle zone più colpite;
- l'estensione del **Fondo di solidarietà dell'UE** per coprire le grandi crisi sanitarie oltre alle catastrofi naturali; e
- un nuovo strumento di assistenza finanziaria, lo **strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE)** con un bilancio fino a 100 miliardi di EUR.

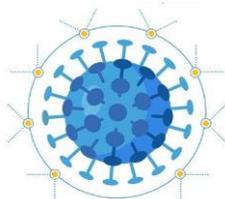
Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione hanno lavorato insieme senza soluzione di continuità e rapidamente per adottare a tempo da record queste misure che sono entrate in vigore alla fine di aprile 2020. Il programma SURE, altamente innovativo, è entrato in vigore il 19 maggio 2020.

Gli obiettivi della Commissione per contrastare la crisi della COVID-19

Attuare la strategia UE per i vaccini
Utilizzare lo strumento per il sostegno di emergenza per aumentare la capacità di produzione e ottenere accesso ai vaccini.

Esprimere la solidarietà europea
Fondo di solidarietà dell'Unione Europea; strumento per il sostegno di emergenza; scorte mediche comuni rescEU.

Organizzare la risposta globale
Organizzare Team Europe per fornire finanziamenti ai paesi partner e sostenere lo strumento COVAX.



Sostenere la ricerca
Reindirizzare Orizzonte 2020 per finanziare la ricerca in merito a vaccini, diagnostica e trattamento.

Assistere cittadini e imprese
Iniziative di investimento in risposta al coronavirus; Sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE).

Guidare la ripresa economica
Stabilire il prossimo bilancio a lungo termine con il piano di ripresa di NextGenerationEU.

Il finanziamento di tali misure ha richiesto la mobilitazione di tutti i mezzi e flessibilità.

Complessivamente il bilancio 2020 è stato aumentato di 10,2 miliardi di EUR in termini di pagamenti, attivando tutte le risorse rimanenti nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 e reindirizzando complessivamente 70 miliardi di EUR per affrontare la crisi della COVID-19. In particolare le iniziative di investimento in risposta al coronavirus hanno reso più facile per gli Stati membri attingere rapidamente alla liquidità e reindirizzare i fondi di coesione, mentre lo strumento per il sostegno di emergenza ha consentito alla Commissione di coordinare e fornire assistenza agli sforzi di approvvigionamento necessari per contrastare la crisi.

Una gestione proattiva del bilancio ha assicurato l'esecuzione rapida ed efficace del bilancio del 2020. Nove bilanci rettificativi sono stati adottati come proposto dalla Commissione, più che in qualsiasi altro anno del periodo 2014-2020 e spesso a tempo da record. Inoltre sono stati effettuati 28 storni decisi dall'autorità di bilancio e centinaia di trasferimenti autonomi della Commissione. Di conseguenza il bilancio dell'UE del 2020 è stato speso pressoché interamente, tanto in impegni quanto in pagamenti: il miglior risultato dal 2014 e conseguito nonostante il difficile contesto.

Contrastare la crisi e aprire la strada a un vaccino sicuro

La risposta rapida attraverso il bilancio dell'UE si è concentrata sull'assistenza immediata. L'UE ha fornito sostegno in particolare per le esigenze logistiche, quali il rimpatrio di cittadini dell'UE, la consegna di prodotti medici dall'estero e la loro distribuzione attraverso i confini dell'UE, nonché la formazione del personale medico in settori quali la terapia intensiva.

- 90 000 cittadini UE hanno ricevuto aiuto per tornare a casa dall'estero;
- 1 500 operazioni di trasporto merci sono state effettuate per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima, portando forniture mediche essenziali nell'UE in un momento in cui la disponibilità di trasporti merci era seriamente limitata;
- 15 000 professionisti del settore medico in 750 ospedali hanno ricevuto formazione in materia di cure intensive e 3 500 persone appartenenti al personale medico sono state formate sulle tecniche per effettuare i test per il coronavirus;
- 200 robot di disinfezione che utilizzano luce ultravioletta per disinfettare le stanze dei pazienti negli ospedali in soli 15 minuti sono stati inviati a ospedali di tutta l'UE.

Assicurare lo sviluppo di un vaccino sicuro ed efficace era l'aspetto fondamentale della strategia della Commissione per contenere la crisi sanitaria e consentire una forte ripresa economica.

- **Già il 31 gennaio 2020, nel contesto di Orizzonte 2020 è stato pubblicato un bando di emergenza per sostenere la ricerca relativa alla nuova malattia;**
- **entro il 18 giugno, la Commissione e gli Stati membri avevano concordato che la Commissione avrebbe procurato i vaccini per conto di tutti gli Stati membri.** Tale accordo, unico nel suo genere, ha dimostrato la forza della solidarietà tra gli Stati membri e la loro fiducia nell'agilità del bilancio dell'UE e nella Commissione in veste di suo gestore. L'approccio coordinato ha assicurato che gli Stati membri potessero condividere il rischio intrinseco di investire nello sviluppo di vaccini non ancora comprovati, dando accesso a un ampio portafoglio di potenziali tecnologie per lo sviluppo di vaccini e di imprese operanti in tale contesto;
- **la Commissione ha assicurato 2,6 miliardi di dosi di vaccini COVID-19 per tutti gli Stati membri ⁽⁹⁾, utilizzando 2,3 miliardi di EUR messi a disposizione dallo strumento per il sostegno di emergenza.** Di conseguenza i primi cittadini UE sono stati vaccinati già prima della fine del 2020, dopo che l'Agenzia europea per i medicinali aveva confermato la sicurezza e l'efficacia del vaccino utilizzato. Entro la fine dell'anno, gli Stati membri avevano reso disponibili contributi aggiuntivi per 750 milioni di EUR di entrate con destinazione specifica esterne per l'acquisto di ulteriori vaccini.

Per l'UE, la solidarietà non si ferma alle sue frontiere. La Commissione ha perseverato nella propria intenzione di rendere i vaccini disponibili a livello globale. L'UE ha guidato gli sforzi globali destinati a finanziare un vaccino valido e a renderlo disponibile in tutto il mondo quando il 4 maggio 2020 la Commissione ha organizzato una conferenza globale di raccolta fondi che ha raccolto quasi 15,9 miliardi di EUR entro la fine di dicembre 2020, compreso un contributo di 1,4 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE come parte dei più ampi sforzi di Team Europa ⁽¹⁰⁾. Con oltre 2,2 miliardi di EUR, Team Europa è uno dei principali contribuenti di COVAX, una piattaforma che sta guidando gli sforzi destinati ad assicurare un accesso giusto ed equo ai vaccini COVID-19 nei paesi a reddito basso e medio.

Assistenza economica e sociale

La reazione rapida e ambiziosa della Commissione ha assicurato che ogni euro disponibile fosse dedicato alle necessità più urgenti, come segue.

- **Le iniziative di investimento in risposta al coronavirus hanno dato agli Stati membri la flessibilità di riassegnare 23,3 miliardi di EUR ⁽¹¹⁾ alle esigenze più urgenti,** utilizzando tutti i fondi disponibili dei fondi strutturali e d'investimento europei. Grazie a questa misura, entro giugno 2021, 8,4 miliardi di EUR sono stati riassegnati a misure connesse alla salute, come l'acquisto di forniture mediche, la sperimentazione e l'assunzione di personale sanitario supplementare. Per contenere la diffusione della crisi e i danni causati, sono stati messi a

⁽⁹⁾ Attraverso accordi preliminari di acquisto con i potenziali fabbricanti (AstraZeneca, BioNTech/Pfizer, CureVac, Johnson and Johnson, Moderna e Sanofi/GlaxoSmithKline). 2 miliardi di dosi erano stati concordati prima della fine del 2020. Ulteriori 0,6 miliardi di dosi sono stati concordati nella prima metà del 2021. La Commissione ha concordato altresì l'acquisizione facoltativa di 1,8 miliardi di dosi.

⁽¹⁰⁾ Team Europa è un pacchetto avviato dall'UE nell'aprile del 2020 per sostenere i paesi partner nella lotta contro la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze. La sua dotazione finanziaria complessiva ammonta a quasi 38,5 miliardi di EUR e comprende risorse provenienti dall'UE, dai suoi Stati membri e dalle istituzioni finanziarie, in particolare la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

⁽¹¹⁾ Riprogrammazione cumulativa dalla creazione delle iniziative fino a giugno 2021.

disposizione 12,8 miliardi di EUR sotto forma di sostegno diretto alle imprese e 3,9 miliardi di EUR sotto forma di sostegno alle persone, compresi i lavoratori e i gruppi vulnerabili ⁽¹²⁾;

- **SURE ha fornito finanziamenti agli Stati membri a tassi vantaggiosi per attenuare la pressione sull'economia e sostenere l'occupazione.** Il bilancio massimo ammonta a 100 miliardi di EUR e alla fine del 2020 risultavano richiesti e assegnati agli Stati membri più di 90 miliardi di EUR di sostegno sotto forma di prestiti. Sono già stati versati 40 miliardi di EUR, per lo più a sostegno di programmi di occupazione a breve termine negli Stati membri beneficiari. All'inizio del 2021, tra 25 e 30 milioni di lavoratori avevano beneficiato del sostegno di SURE, vale a dire una quota significativa del mercato del lavoro negli Stati membri beneficiari, che hanno risparmiato circa 5,8 miliardi di EUR in pagamenti di interessi;
- **attraverso Team Europa l'UE ha adottato una visione più ampia, fornendo sostegno oltre i propri confini.** Team Europa ha assicurato il sostegno finanziario a paesi partner per un importo complessivo superiore a 40 miliardi di EUR, comprensivi di 15 miliardi di EUR dal bilancio dell'UE. L'attenzione di Team Europa si concentra sull'affrontare la crisi sanitaria immediata e le esigenze umanitarie, rafforzando i sistemi sanitari, idrici e i servizi igienico-sanitari dei paesi partner e le loro capacità di ricerca e preparazione, nonché attenuando l'impatto socioeconomico.

La risposta alla crisi dell'UE trasforma una sfida in un'opportunità. Nel 2020 l'UE non solo ha utilizzato efficacemente il proprio bilancio per il 2020, ma ha anche concordato il suo nuovo bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027, pari a 1 074 miliardi di EUR a prezzi del 2018, rafforzato dallo strumento temporaneo per la ripresa, **NextGenerationEU**, per un valore aggiuntivo di 750 miliardi di EUR a prezzi del 2018. Tale pacchetto di stimolo da 1 800 miliardi di EUR, il più ampio mai finanziato dal bilancio dell'UE, fornirà la scala e l'ambizione necessarie per contribuire a porre rimedio ai danni economici e sociali causati dalla pandemia di COVID-19 e porre le basi per un'UE più verde, più digitale e più resiliente.

Un bilancio dal rendimento elevato che guida le priorità dell'UE

Durante la lotta contro la pandemia, l'UE ha continuato a realizzare le proprie priorità politiche. Nel 2020 l'ultimo anno del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, sono stati compiuti notevoli progressi verso il conseguimento degli obiettivi di programma per l'intero periodo 2014-2020. Nonostante i ritardi nell'avvio di alcuni programmi, i progressi stanno ora accelerando su tutta la linea.

⁽¹²⁾ Il sostegno complessivo a favore delle persone, pari a 3,9 miliardi di EUR, comprende 2,1 miliardi di EUR di sostegno diretto a favore dei cittadini come stanziamenti riflessi nei 7,4 miliardi di EUR a favore della sanità e nei 12,8 miliardi di EUR della riprogrammazione per le imprese. Non è quindi conteggiato due volte nel totale di 23,3 miliardi di EUR.

I progressi compiuti nell'esecuzione del bilancio dell'UE sono monitorati attraverso quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e di controllo allo stato dell'arte. La panoramica della performance dei programmi di cui all'allegato 3 fornisce una rendicontazione dettagliata sui progressi compiuti e sulle azioni intraprese per superare le sfide nell'esecuzione. Dalle informazioni disponibili alla fine del 2020 presentate nella panoramica della performance dei programmi emerge che, nel complesso, la grande maggioranza dei programmi (40 su 61) sta compiendo ottimi progressi verso il conseguimento dei propri obiettivi. Tali programmi corrispondono al 92 % del bilancio in termini di importi in EUR.

Percentuale di indicatori di programma in linea con le aspettative



Percentuale di indicatori di programma che sono in linea con le aspettative.

Fonte: Commissione europea.

La Commissione assicura che tutti i programmi producano risultati fino alla chiusura. I programmi principali quali i fondi strutturali e d'investimento europei e il meccanismo per collegare l'Europa continueranno ad essere una fonte di finanziamento per un certo numero di anni. Congiuntamente tali programmi rappresentano circa il 50 % del bilancio. Inoltre, sebbene il bilancio del 2020 sia stato speso per intero, quasi il 28 % dei pagamenti complessivi del quadro 2014-2020 sono ancora in sospeso. Ciò significa che tali programmi continueranno a dare risultati nei prossimi anni. La Commissione lavorerà con tutte le parti coinvolte nell'esecuzione del bilancio per garantire che tali programmi continuino a dare un forte contributo alle priorità dell'UE (maggiori dettagli sono forniti nell'allegato 2). Una valutazione completa dei programmi 2014-2020 sarà possibile soltanto dopo tale periodo, sulla base delle valutazioni finali.

Perseguire gli obiettivi strategici trasversali dell'UE attraverso il bilancio dell'UE

Il bilancio dell'UE è molto più della somma delle sue parti. Ogni programma di spesa è progettato per affrontare un particolare insieme di sfide. Tuttavia il bilancio dell'UE dimostra tutta la sua potenza quando i programmi collaborano tra loro per sbloccare sinergie, catalizzare finanziamenti privati e pubblici e promuovere in maniera coerente le priorità politiche generali che sono al centro delle ambizioni principali della Commissione von der Leyen ⁽¹³⁾.

L'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 nel contesto del Green Deal europeo ⁽¹⁴⁾ è un ottimo esempio. Conseguire tale obiettivo richiederà l'utilizzo di tutti i mezzi disponibili, tanto legislativi quanto finanziari, attraverso programmi e settori politici diversi, come segue.

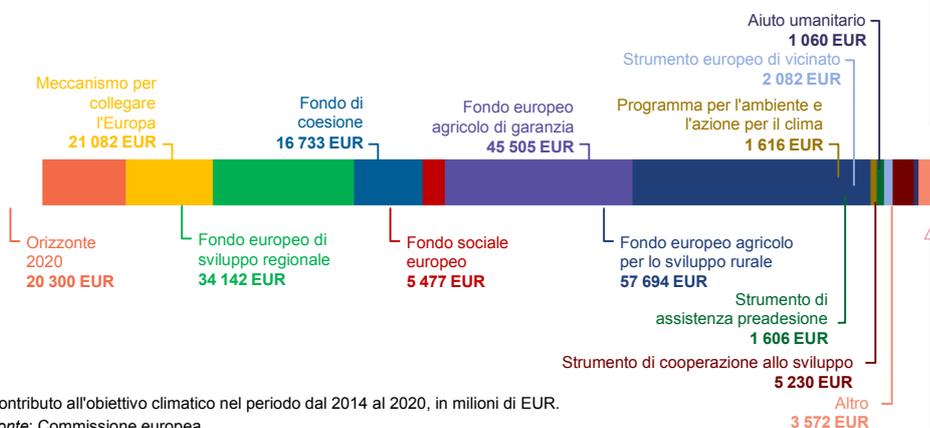
- **L'UE ha speso il 20,1 % del proprio bilancio 2014-2020, ossia 216 miliardi di EUR, per contrastare i cambiamenti climatici,** conseguendo il proprio obiettivo di investire almeno il 20 % del bilancio 2014-2020 in questo settore;
- **L'UE ha speso l'8 % del proprio bilancio 2014-2020, ossia 85 miliardi di EUR, a favore di iniziative a sostegno o protezione della biodiversità.** Ciò è ben in linea con il notevole impegno dell'UE di arrestare e invertire le tendenze in materia di biodiversità sancito dal

⁽¹³⁾ Cfr. https://ec.europa.eu/info/files/political-guidelines-new-commission_it.

⁽¹⁴⁾ Cfr. https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it.

Green Deal europeo. La strategia dell'UE per la biodiversità⁽¹⁵⁾ delinea l'ambito di applicazione dei principali investimenti necessari, ai quali il bilancio dell'UE può dare un contributo importante;

⁽¹⁵⁾ Per la strategia sulla biodiversità per il 2030, cfr. https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it.



Contributo all'obiettivo climatico nel periodo dal 2014 al 2020, in milioni di EUR.

Fonte: Commissione europea.

Commented [FF1]: This shape has been converted to an inline shape. Please check the position.

- il bilancio dell'UE ha sostenuto investimenti notevoli nella generazione e nell'utilizzo di energia**, entrambi fattori chiave per la transizione verso un'economia più sostenibile. In particolare, attraverso i fondi di coesione, ha finanziato più di 2 000 megawatt di nuova installazione di energia rinnovabile, insieme a misure di efficienza energetica che hanno portato a un risparmio energetico di 1 200 gigawatt/ora l'anno. Il bilancio dell'UE finanzia inoltre il progetto sperimentale sulla fusione ITER, che potrebbe fornire accesso a una fonte potenzialmente illimitata di energia pulita.

Investire nel futuro richiede non soltanto una transizione verde ma anche digitale. La crisi della COVID-19 ha ulteriormente accelerato la tendenza alla digitalizzazione. Aspetto più importante che mai in tempi di confinamento, il bilancio dell'UE ha sostenuto investimenti in connessioni internet ad alta velocità attraverso ad esempio i fondi di coesione e il Fondo europeo per gli investimenti strategici, collegando quasi 25 milioni di famiglie a internet attraverso questi due programmi. La digitalizzazione è inoltre un fattore trainante fondamentale dell'innovazione. Al fine di rafforzare la base industriale dell'UE, il bilancio dell'UE sta finanziando progetti chiave quali i servizi via satellite (come il servizio di localizzazione spaziale di Galileo o l'innovativo servizio sui cambiamenti climatici fornito da Copernicus) oppure l'intelligenza artificiale (finanziato da Orizzonte 2020).

L'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione contribuisce a un'economia al servizio delle persone. Orizzonte 2020 rientra in tale storia di successo dell'UE. Il premio Nobel 2020 per la chimica è stato aggiudicato all'ex studente di Orizzonte 2020, Emmanuelle Charpentier, unitamente a Jennifer A. Doudna, per lo sviluppo di un metodo per l'editing del genoma. La dottoressa Charpentier è ad oggi la decima ricercatrice finanziata da Orizzonte 2020 ad essere onorata con un premio Nobel.

Il bilancio dell'UE contribuisce a promuovere i valori dell'UE, tanto nell'UE quanto a livello più ampio. Per Erasmus+ il 2020 è stato un anno di sfide straordinarie generate dalla pandemia di COVID-19, che ha fatto sì che quasi il 30 % in meno di persone si siano recate all'estero. Ciò nonostante Erasmus+ ha offerto a quasi 700 000 persone l'opportunità di sperimentare la vita in modo diverso, nell'istruzione superiore, nella formazione professionale così come attraverso varie altre possibilità di scambio.

Più in generale, l'UE è impegnata nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Tali obiettivi sono già ampiamente e profondamente integrati nel bilancio dell'UE. Nel 2020 46 programmi di spesa dell'UE, ossia il 75 % del totale, hanno contribuito ad almeno uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali 46 programmi hanno rappresentato il 96 % dell'intero bilancio dell'UE.

Un impegno rafforzato a sostegno della performance

La Commissione è consapevole della responsabilità derivante dall'aumento del bilancio. Il quadro finanziario pluriennale svolge un ruolo critico nel sostenere la ripresa e la trasformazione economica. La Commissione si aspetta e accoglie con favore l'aumento associato di controllo da parte dei portatori di interessi in merito all'efficacia della spesa dell'UE. Tale efficacia è al centro del lavoro che la Commissione ha già svolto per costruire un solido quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per il bilancio dell'UE. Detto quadro è fondamentale per monitorare l'esecuzione del bilancio, per orientare il bilancio verso il conseguimento dei suoi obiettivi, per rispondere rapidamente ed efficacemente agli eventi imprevisti nonché per generare dati e informazioni che mostrino come il bilancio dell'UE fornisce un valore concreto ai cittadini UE.

La Commissione ha adottato una comunicazione sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del bilancio UE ⁽¹⁶⁾. Tale comunicazione spiega i principi guida del quadro, descrive i recenti miglioramenti e delinea i piani per il suo ulteriore sviluppo durante l'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e successivamente.

I fondi UE sono ben gestiti e protetti nel contesto di una crisi

La Commissione attribuisce grande importanza alla sana gestione finanziaria del denaro dei contribuenti dell'UE. Si impegna pienamente ad assicurare di garantire i livelli di gestione più elevati.

Anche in condizioni senza precedenti e difficili, la robusta catena dell'affidabilità e della responsabilità ha funzionato. Nel contesto del sistema di governance utilizzato dalla Commissione, il collegio dei commissari delega la gestione operativa quotidiana ai 51 direttori generali e caposervizio. Ciò assicura una chiara divisione delle responsabilità, competenze di gestione ben definite e una robusta rendicontazione (cfr. dettagli nell'allegato 2, sezione 2.1.3).

Una forte organizzazione ha consentito una reazione rapida ed efficiente, nonostante le circostanze della pandemia di COVID-19. Grazie alla buona preparazione alle crisi, la Commissione è rimasta pienamente operativa, con quasi 30 000 persone che sono passate al telelavoro in pochi giorni. Ciò ha consentito alla Commissione di svolgere un ruolo di primo piano in tutti gli aspetti della risposta alla crisi, dalla sanità pubblica al piano di ripresa economica.

Una valutazione anticipata dei rischi ha garantito i controlli per un uso efficace ed efficiente del bilancio dell'UE. Prima dell'estate del 2020 la Commissione ha analizzato i rischi derivanti dalla pandemia di COVID-19 e si è assicurata che fossero in vigore misure di attenuazione appropriate. Ad esempio gli audit sul posto sono stati sostituiti da analisi documentali e un audit a distanza, che si sono rivelati essere efficaci. Nel corso dell'anno tutti i servizi hanno monitorato tali rischi da vicino e in tempo reale, con il sostegno e la vigilanza degli organi di governance istituzionali della Commissione (allegato 2, sezione 2.1.2).

La Commissione ha aiutato i beneficiari e gli Stati membri a dare esecuzione al bilancio in circostanze difficili. Ha esteso le scadenze per l'attuazione di progetti o recuperi e ha sostenuto gli Stati membri fornendo una certa flessibilità nel modo in cui attuano e controllano i fondi UE, senza ridurre il livello di affidabilità. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode ha emesso orientamenti mirati

⁽¹⁶⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per il bilancio dell'UE nell'ambito del QFP 2021-2027, COM(2021) 366, 8 giugno 2021.

destinati ai servizi per assisterli nell'individuazione e nella gestione di nuove minacce emergenti generate da autori di frodi che abusano delle opportunità offerte dalla pandemia di COVID-19.

Le misure hanno consentito un'esecuzione efficace del bilancio nonostante la difficile situazione creata dalla COVID-19. In conseguenza delle iniziative di cui sopra, il livello di affidabilità è stato mantenuto, e il tempo necessario per i pagamenti a favore dei beneficiari è rimasto simile agli anni precedenti. Inoltre il livello di esecuzione del bilancio è salito al 99 % (rispetto al 98 % nel 2019).

Un robusto quadro di controllo interno istituzionale

Il quadro di controllo della Commissione ha superato la prova. La Commissione fa affidamento sulle proprie strategie di controllo pluriennali per prevenire, individuare e correggere errori e debolezze. Tali strategie sono altresì differenziate dal punto di vista dei rischi, ossia adattate alle diverse modalità di gestione, ai soggetti coinvolti, ai settori politici e/o alle modalità di finanziamento e ai rispettivi rischi associati. Tale differenziazione delle strategie di controllo è necessaria per garantire che i controlli rimangano efficaci in termini di costi, ossia che trovino il giusto equilibrio tra un basso livello di errori (efficacia), pagamenti rapidi (efficienza) e costi ragionevoli (economia).

Centinaia di migliaia di pagamenti sono stati verificati e sono stati effettuati audit dei sistemi. La Commissione sviluppa la propria affidabilità dal basso verso l'alto e ad un livello dettagliato. Ciò significa che centinaia di migliaia di pagamenti vengono verificati ogni anno dalla Commissione e dagli Stati membri, che condividono con la Commissione la gestione del 70 % dei fondi.

Centinaia di migliaia di pagamenti vengono verificati ogni anno

Nell'agricoltura: 	Nella coesione: 
più di 900 000 controlli in loco sono stati effettuati dagli Stati membri	Sono stati riesaminati i pacchetti di affidabilità per 508 programmi
La Commissione ha effettuato 68 audit	La Commissione ha effettuato 89 audit

Numero di controlli e audit svolti dalla Commissione europea nel 2020, nel settore dell'agricoltura e della coesione.

Fonte: relazioni annuali di attività della Commissione europea.

Le cause profonde degli errori vengono individuate e affrontate. Il livello dettagliato delle informazioni consente alla Commissione, in veste di gestore dei fondi UE, di rilevare le carenze del sistema, di individuarne le cause profonde (ad esempio la complessità delle norme) nonché di adottare azioni correttive mirate. Migliora inoltre le azioni preventive e assicura che eventuali insegnamenti tratti siano presi in considerazione nella progettazione di programmi finanziari futuri.

Le azioni preventive e correttive vengono implementate. In conseguenza dei propri controlli, la Commissione applica rettifiche finanziarie e recuperi. Nel 2020 i controlli effettuati prima dei pagamenti unitamente ad altre misure preventive hanno consentito di risparmiare 301 milioni di EUR. Per i controlli effettuati dopo i pagamenti, le rettifiche e i recuperi applicati ammontano a 596 milioni di EUR e 5,2 miliardi di EUR cumulativamente dal 2017.

Nel complesso il livello di rischio al pagamento è inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %. La Commissione stima che, dopo i suoi controlli preventivi, il livello di errore residuo, ossia il proprio rischio al momento del pagamento, sia pari all'1,9 %, un dato questo in calo rispetto al 2019. Dato il carattere pluriennale dei programmi di finanziamento, la Commissione compie sforzi notevoli per effettuare controlli dopo i pagamenti e continuare ad apportare rettifiche fino alla chiusura dei programmi. Tali sforzi si riflettono nel rischio stimato alla chiusura dei programmi. Ciò corrisponde al rischio al pagamento meno le rettifiche future previste dalla Commissione, che sono stimate corrispondere all'1 % nel 2020 (cfr. allegato 2, sezione 2.2.2).

La previsione relativa alle rettifiche future della Commissione si basa sul livello medio storico delle rettifiche. Tale media viene rettificata per togliere gli elementi che non sono più rilevanti per il futuro, al fine di ottenere la stima migliore e più conservativa.

Per il 2020 il rischio alla chiusura è stimato allo 0,9 %. Essendo inferiore alla soglia del 2 %, utilizzata anche dalla Corte dei conti, la Commissione ritiene che il bilancio nel suo complesso sia effettivamente protetto. Ciò è confermato dal parere del revisore interno ⁽¹⁷⁾.

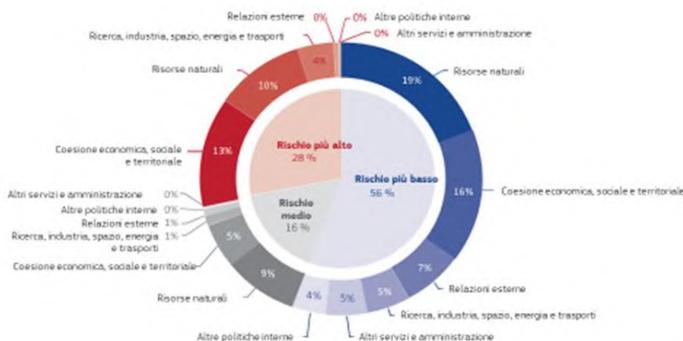


Rischi al pagamento e alla chiusura per la Commissione europea per il periodo 2014-2020.

Fonte: Commissione europea, Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020.

La Commissione individua quali programmi presentano il rischio più elevato, circostanza questa che le consente di concentrare la propria azione dove è più importante. Grazie al proprio approccio empirico approfondito, la Commissione dispone di prove solide che dimostrano la situazione differenziata per i fondi gestiti. Sulla base del rischio al pagamento, la Commissione può dividere con precisione la spesa annuale in rischio più basso al pagamento (spesa per la quale il rischio è inferiore all'1,9 %), rischio medio al pagamento (rischio tra l'1,9 % e il 2,5 %) e rischio più alto al pagamento (rischio superiore al 2,5 %) (cfr. allegato 2, sezione 2.2.3). Per le risorse naturali e la coesione, questa analisi viene effettuata anche a livello di singoli organismi pagatori e programmi operativi negli Stati membri. Ciò consente alla Commissione di concentrare i propri sforzi in maniera adeguata, di fornire il proprio sostegno in maniera efficiente nonché di affrontare carenze specifiche anche in relazione a politiche che, considerate a livello globale, sono a basso rischio, come la politica agricola comune.

⁽¹⁷⁾ Cfr. allegato 2, sezione 2.3.2, "Attività del servizio di audit interno e parere complessivo".



Categorizzazione delle spese della Commissione in segmenti a rischio più alto, medio e più basso, come percentuali dell'importo totale delle spese pertinenti per il 2020.

Fonte: Commissione europea, relazioni annuali di attività.

In particolare, quanto segue comporta spese **a rischio più alto**: alcuni programmi operativi per i fondi della politica di coesione che presentano gravi carenze e/o tassi di errore superiori al 2,5 %; le sovvenzioni per il programma di ricerca Orizzonte 2020; gli organismi pagatori per i pagamenti diretti legati all'agricoltura, le misure di mercato e lo sviluppo rurale che presentano tassi di errore superiori al 2,5 %; nonché altre sovvenzioni complesse ⁽¹⁸⁾. Quando il livello di rischio rimane elevato, tale circostanza viene segnalata in maniera trasparente attraverso l'emissione di riserve ⁽¹⁹⁾. Per il 2020 le riserve sono state 19 con un impatto finanziario totale di 1 219 milioni di EUR, ossia un valore inferiore all'1 % della spesa totale. Corrispondono alle spese individuate come soggette a rischio elevato.

Oltre ad applicare rettifiche finanziarie e recuperi, **la Commissione sta intraprendendo azioni per affrontare le carenze che determinano rischi medi e più alti**. Rientrano in tale contesto azioni correttive mirate, quali la sensibilizzazione in materia di norme UE applicabili tra i beneficiari e i partner esecutivi che sono maggiormente inclini all'errore. Ciò si traduce altresì in un uso migliore dei risultati dei controlli e degli audit per adeguare le strategie di controllo e concentrarle sulle spese, aumentando la capacità delle autorità nazionali che presentano carenze nei loro sistemi di gestione e di controllo unitamente all'applicazione degli insegnamenti tratti ai programmi futuri.

Ulteriori sviluppi: prospettive per il 2021 e oltre

La Commissione è impegnata a continuare a migliorare i propri sistemi di gestione e di controllo. Per il 2021 la Commissione proseguirà i propri sforzi volti ad affrontare le carenze che portano all'emissione di riserve e a livelli di rischio più elevati, in particolare per i fondi di coesione e il programma di ricerca per il periodo 2014-2020. Dato che la pandemia è ancora in corso, i rischi correlati e le misure di attenuazione rimangono soggetti a monitoraggio costante e tale circostanza continuerà per tutta la durata della crisi.

Il nuovo quadro finanziario pluriennale per il 2021-2027 tiene conto degli insegnamenti tratti. I nuovi programmi beneficeranno di **numeroso misure di semplificazione** introdotte in ragione degli insegnamenti tratti dai programmi precedenti (nel periodo 2014-2020 e nel periodo 2007-2013).

Nel 2021 saranno introdotti elementi nuovi per la protezione dei fondi UE (cfr. allegato 2, sezione 2.4), come i seguenti.

⁽¹⁸⁾ Cfr. dettagli di cui all'allegato 6.

⁽¹⁹⁾ Nelle relazioni annuali di attività per ciascun dipartimento della Commissione e nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento per la Commissione nel suo complesso.

- I nuovi orientamenti sulla **prevenzione dei conflitti d'interessi** ⁽²⁰⁾ destinati a fornire assistenza ai gestori di fondi UE nell'evitare conflitti d'interesse e nel mantenere un'interpretazione e un'applicazione uniformi delle norme tra tutti i portatori di interessi, congiuntamente all'attuazione del regolamento su un **regime generale di condizionalità** per la protezione del bilancio dell'UE ⁽²¹⁾ grazie al quale, per la prima volta, l'UE dispone di uno strumento specifico per proteggere il proprio bilancio da violazioni dei **principi dello Stato di diritto**;
- lo **strumento unico di estrazione di dati** che la Commissione mette a disposizione degli Stati membri per finalità di controllo e di audit nel contesto dei fondi strutturali e d'investimento europei sarà esteso alla politica agricola comune e al dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tale strumento consentirà di individuare le irregolarità e le frodi in tutti i fondi;
- procedure rafforzate per la **valutazione dei sistemi di controllo dei partner esecutivi**, prima di affidare loro i fondi UE, per ottenere la certezza che offrano il medesimo livello di affidabilità dei sistemi di controllo della Commissione.

Nel 2021 la Commissione effettuerà i primi esborsi nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nel 2020 la Commissione ha adottato misure senza precedenti per istituire tale dispositivo a tempo da record. Ciò ha comportato la messa in atto di una struttura di governance dedicata nonché delle strategie di controllo e dei processi interni pertinenti. Tali aspetti sono adattati al fatto che gli esborsi a favore degli Stati membri sono basati sul conseguimento di traguardi e obiettivi predefiniti. I pagamenti non saranno quindi soggetti a controlli sui costi effettivamente sostenuti dallo Stato membro. A differenza di quanto avviene nella gestione concorrente, gli Stati membri sono i beneficiari dei fondi UE che, una volta versati, diventano fungibili nei bilanci nazionali. Agli Stati membri spetta la responsabilità di assicurare che il dispositivo sia attuato in conformità con le norme UE e nazionali nonché con i principi della sana gestione finanziaria.

La Commissione integrerà i controlli degli Stati membri. Al fine di sviluppare la propria affidabilità, la Commissione farà affidamento sui controlli degli Stati membri e li integrerà con i propri, se necessario. Tali controlli saranno applicati in tre fasi: durante la valutazione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri; durante la valutazione delle richieste di pagamento degli Stati membri; e in seguito agli esborsi. Oltre ai controlli sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, la Commissione può effettuare controlli basati sui rischi per verificare l'assenza di gravi irregolarità (ossia frode, corruzione o conflitti di interesse) o gravi violazioni degli obblighi. Se necessario la Commissione recupererà importi proporzionati, laddove gli Stati membri stessi non l'abbiano fatto, oppure richiederà il rimborso anticipato dei prestiti.

Conclusioni

La Commissione assicura che il bilancio dell'UE sia al servizio dei cittadini. Grazie ai robusti strumenti messi in atto e alla gestione proattiva del bilancio dell'UE, la Commissione è stata in grado di conseguire i propri obiettivi strategici e rispondere alla crisi. La Commissione ha fornito ai propri beneficiari, ai partner esecutivi e agli Stati membri il grado di flessibilità necessario, pur assicurando una sana gestione finanziaria e mantenendo un adeguato livello di affidabilità della gestione del bilancio dell'UE.

⁽²⁰⁾ Comunicazione della Commissione, Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (C/2021/2119) (GU C 121 del 9.4.2021, pag. 1).

⁽²¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, p. 1) (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32020R2092>).

Getting in touch with the EU

In person

All over the European Union there are hundreds of Europe Direct information centres. You can find the address of the centre nearest you at: https://europa.eu/european-union/contact_en

On the phone or by email

Europe Direct is a service that answers your questions about the European Union. You can contact this service:

- by freephone: 00 800 6 7 8 9 10 11 (certain operators may charge for these calls),
- at the following standard number: +32 22999696 or
- by email via: https://europa.eu/european-union/contact_en

Finding information about the EU

Online

Information about the European Union in all the official languages of the EU is available on the Europa website at: https://europa.eu/european-union/index_en

EU publications

You can download or order free and priced EU publications at: <https://publications.europa.eu/en/publications>.

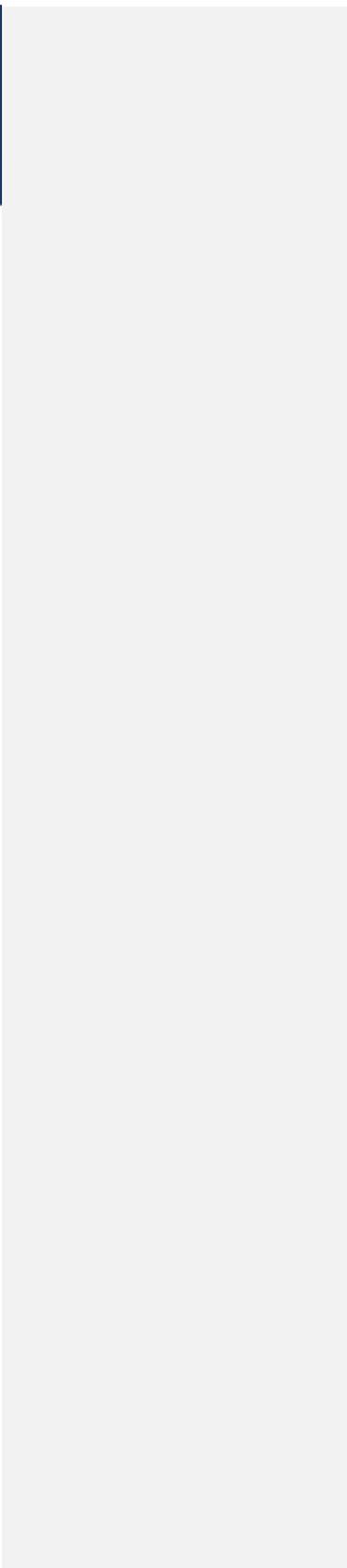
Multiple copies of free publications may be obtained by contacting Europe Direct or your local information centre (see https://europa.eu/european-union/contact_en).

EU law and related documents

For access to legal information from the EU, including all EU law since 1952 in all the official language versions, go to EUR-Lex at: <http://eur-lex.europa.eu>

Open data from the EU

The EU Open Data Portal (<http://data.europa.eu/euodp/en>) provides access to datasets from the EU. Data can be downloaded and reused for free, for both commercial and non-commercial purposes.



Publications Office
of the European Union